

Hidari Gomon

- il simbolo di Okinawa -

di Andrea Ramberti



L'Hidari Gomon richiama immediatamente alla mente Okinawa, infatti, è ormai da molti secoli che è utilizzato come simbolo di questa prefettura del Giappone. La sua origine non è, però certa, infatti, molte sono le leggende che narrano come l'Hidari Gomon sia legato a differenti eventi che hanno segnato la vita degli abitanti di Okinawa. Una delle più suggestive è narrata da Sensei Morio Higaonna in "The History of Karate".

Nel 1429, dall'unione di tre regni, nacque il Regno di Okinawa e con esso la dinastia Sho. Iniziò così un periodo d'oro per Okinawa: ebbe grande sviluppo il commercio e s'instaurano dei fortissimi legami economico-commerciali con la Cina, paese con il quale Okinawa aveva già manifestato una non indifferente predilezione.

Nel 1609 l'arcipelago delle Ryukyu (di cui Okinawa ne è l'isola più grande) fu invaso dal clan Shimazu di Satsuma (Giappone), anche noto come Satsuman. Il re di Okinawa, Sho Nei-O, fu fatto prigioniero e portato a Kagoshima, capitale del feudo di Satsuma. Il regno di Okinawa, annesso all'impero del Giappone, cessò così di essere indipendente.

Shimazu impose a Okinawa un trattato contenente quindici articoli, uno dei quali prevedeva l'interruzione dei rapporti con la Cina e il pagamento di tributi al Giappone.

Janna Eikata, consigliere del Re Sho Nei-O e convinto sostenitore dei legami culturali e commerciali con la Cina si rifiutò di accettare i termini del trattato imposto dal Giappone. Janna venne fatto

immediatamente prigioniero e spedito a Kagoshima. Il suo atteggiamento di sfida venne considerato un tale affronto per il Satsumas che, invece di essere condannato alla consueta decapitazione, gli fu riservata la morte per immersione nell'olio bollente. Il giorno dell'esecuzione, i due Samurai Satsuma che presenziavano all'esecuzione, chiesero a Janna quali fossero le sue ultime parole. Janna replicò: "Non ho nulla da dire, ma essendo un Bushi delle Ryukyu vorrei praticare il Te in questi ultimi minuti della mia vita". Janna venne liberato dalle catene e iniziò a praticare i vigorosi movimenti del Te vicino al calderone dell'olio bollente. Al termine della sua dimostrazione, i due samurai impressionati dalla dimostrazione a cui avevano assistito, si avvicinarono a Janna per congratularsi. In un istante Janna li afferrò entrambi vigorosamente intorno alla vita e gettandosi nel calderone li portò con sé. I tre corpi, galleggiando sulla superficie dell'olio bollente, iniziarono simultaneamente a ruotare in senso antiorario. Questo movimento di corpi, visto dall'alto, assunse la forma di tre virgole rotanti. Da qui il nome dell'Hidari - sinistra - Gomon - virgola. La lealtà e il coraggio di Janna Eikato colpirono talmente l'animo della gente di Okinawa che l'Hidari Gomon fu adottato come crest della famiglia reale delle Ryukyu.